

La News



Macallan 1926 da record

Per quanto possa suonare strano, è Dubai la città in cui è stata venduta la bottiglia di whisky più cara di sempre. O meglio, la coppia di bottiglie: due Macallan del 1926, acquistate al punto vendita Le Clos dell'aeroporto cittadino da un collezionista per la cifra record di 1,2 milioni di dollari, 600.000 ciascuna. Bottiglie rarissime, con in etichetta piccoli gioielli dell'arte pop, firmati da Sir Peter Blake e Valerio Adami, vendute originariamente a 20.000 sterline, mentre l'ultimo pezzo di cui si ha traccia è stato venduto ad un'asta di Sotheby's nel 2007 a 75.000 sterline. Sul mercato dal 1986, è uno dei whisky più pregiati anche per il suo lunghissimo invecchiamento: 60 anni in botti di rovere.



L'Internet of Things e il vino

Dalla gestione del vigneto ai processi di vinificazione e certificazione, fino alla comunicazione della cantina, "l'Internet of Things" (IoT), ormai diffuso nella vita quotidiana di ognuno di noi (ed il cui business è stimato in 3.000 miliardi di dollari nel mondo, nel 2020), si fa sempre più spazio anche nella filiera del vino. Come raccontato da Valoritalia, il più importante ente di certificazione del vino italiano ("timbra" il 70% del vino a denominazione di origine ed indicazione geografica, ndr), e da Federdoc, (qui l'approfondimento, <https://goo.gl/7f6t2X>), anche grazie nel progetto Internet of Food & Farm 2020 (IoF2020), finanziato dal programma per l'innovazione Horizon 2020 dell'Ue, con un costo complessivo di 35 milioni di euro, di cui 30 milioni di finanziamento pubblico.

Cronaca

La Pac "delle Pmi" agricole?

Un tetto massimo di 60.000 euro l'anno per gli aiuti alle aziende agricole (per favorire le Pmi e ridurre la spesa totale), ma anche piani nazionali molto articolati per l'applicazione della Pac (Politica Agricola Comune) 2021-2027. Sono alcuni dei dettagli messi nero su bianco nelle bozze dei regolamenti sul futuro dell'agricoltura europea. Ne dà notizia l'Ansa che ha preso visione delle tre proposte legislative, che a meno di colpi di scena saranno presentate il 31 maggio dall'Esecutivo Ue (<https://goo.gl/jDdKMv>).



Primo Piano

Usa e Portogallo: dove (si) e chi beve più vino

Gli Stati Uniti, come noto, e il Portogallo, un po' a sorpresa: ecco i due Paesi leader, il primo per consumi di vino complessivi, il secondo per consumi pro capite, secondo le ultime statistiche dell'Organization Internationale de la Vigne et du Vin (Oiv). Gli Usa, infatti, si confermano primo Paese consumatore di vino, con 31,7 milioni di ettolitri (dato 2016), davanti alla Francia, con 27,1, e all'Italia, con 22,4, a completare un podio, ai piedi del quale seguono la Germania con 20,1 milioni di ettolitri, la Cina con 17,3, il Regno Unito con 12,9 e la Spagna con 9,9. A completare la "top 10" dei Paesi che bevono più vino in assoluto, ancora, l'Argentina, con 9,4 milioni di ettolitri, la Russia, con 9,1 e, più staccata l'Australia, con 5,5. Una classifica pressochè stravolta, però, se si guarda, come detto, ai consumi procapite. Dove spicca il Portogallo, con ben 51,4 litri di vino a testa (calcolati dall'Oiv sulle statistiche della popolazione sopra i 15 anni delle Nazioni Unite, ndr), a fronte di un consumo complessivo di appena 4,6 milioni di ettolitri, e di "un bicchiere" davanti alla Francia, con 51,2 litri. A completare il podio, anche in questo caso, il Belpaese, che nonostante una strutturale riduzione dei consumi di vino, secondo l'Oiv si attesta ancora su una confortante quota di 43,6 litri a testa. Appena ai piedi del podio, la prima sorpresa, ovvero la Svezia, Paese che, complessivamente, nel 2016 ha consumato appena 2,4 milioni di ettolitri di vino, ma che vede un consumo a testa di ben 41 litri pro capite, dato insolito per un Paese in cui il nettare di Bacco, ovviamente, non viene prodotto, e dove non c'è una lunga tradizione consolidata di consumo. A seguire, poi, due dei Paesi più ricchi d'Europa, ovvero la Svizzera, con 39,1 litri di vino a testa bevuto ogni anno, ed il Belgio, con 31,8. Argentina (28,7 litri), Germania e Australia (entrambe con 28,3 litri) e Spagna (25,3 litri), chiudono la decina dei Paesi dove le persone bevono di più. Indietro, in questo senso, molti dei mercati top, il che, visto in positivo, può voler dire ottime possibilità di crescita. È il caso, su tutti, degli Stati Uniti, con solo 12,1 litri pro capite, e della Cina, dove ognuno beve un paio di bottiglie ogni anno, ovvero 1,5 litri di vino.

Focus

Conterno compra Nervi, a Gattinara

"Mr Monfortino" Roberto Conterno, alla guida della prestigiosa cantina delle Langhe, Giacomo Conterno, sbarca a Gattinara, nell'Alto Piemonte. Confermati i rumors circolati nei giorni scorsi, con l'ufficialità dell'acquisto di Nervi, una delle cantine storiche della denominazione, fondata nel 1906 da Luigi Nervi, con 27 ettari nei vigneti Casacce, Garavoglie, Molsino, Ronchi e Valferana (le cui prime testimonianze risalgono al 1228). E così, una delle prime firme del Barolo (il Monfortino di Conterno è uno dei vini italiani più prestigiosi, costosi e quotati nelle grandi aste internazionali), ha messo ufficialmente piede in un territorio che affonda le sue origini in epoca romana, e dove il vitigno principe, il Nebbiolo, prende il nome di Spanna. Acquisizione, quella di Conterno, con un investimento stimabile, intorno ai 5 milioni di euro, che segue di qualche anno quella del 2015, quando la cantina acquistò 9 ettari a Serralunga d'Alba dalla Gigi Rosso, di cui 3,5 di vigneti coltivati a Nebbiolo da Barolo, nel Cru Arione, uno a Barbera d'Alba e un altro a Nebbiolo d'Alba, che si sono aggiunti agli storici vigneti di proprietà, oltre 15, tutti nella vigna di Cascina Francia.



Wine & Food

Il Governo non c'è, il Def sì. Con l'aumento Iva per cibo e vino

Il pericolo dell'aumento dell'Iva, di oltre un punto percentuale, che scatterebbe da gennaio 2019, riguarda anche beni di prima necessità. Ovvero generi alimentari di larga diffusione come carne, pesce, yogurt, uova, riso, miele e zucchero con aliquota al 10% e il vino e la birra al 22% che rappresentano componenti importanti nei consumi delle famiglie. A lanciare l'allarme è Coldiretti, dopo che il Consiglio dei Ministri ha varato il Def, che, salvo modifiche, prevede l'aumento dell'Iva e delle accise. Sarebbe una mazzata alla spesa per la tavola delle famiglie, che vale 215 miliardi di euro.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

L'importanza delle reti distributive, di proprietà o in partnership, ed il valore delle certificazioni, ambientali e di bilancio: due asset sempre più determinanti per il mercato del vino.

A WineNews le riflessioni di Fabio Maccari, dg Mezzacorona, tra le realtà leader del vino italiano, che fa anche il punto sui mercati, dagli Usa, dove il dollaro non aiuta, all'Asia.

